

PAGANELLA

Oggi e domani fitto programma di eventi in collaborazione con le associazioni del paese

Spormaggiore festeggia con gli orsi

NICHOLAS CHINI

SPORMAGGIORE - Fervono i preparativi per «Ors an Festa a Sporangant», che prenderà il via oggi alle 17.30 e riempirà di persone il centro storico di Spormaggiore. L'evento proseguirà domani, proponendo un fitto programma di eventi.

Come si evince dal nome, al centro della festa ci sarà l'orso: un tema molto attuale per la fuga di M49 dal Casteller. L'evento è organizzato dalla Pro loco di Spormaggiore, in collaborazione con la Sat, l'associazione Genitori Paganella, i vigili del fuoco volontari, Avis, il coro giovanile Fuoco Vivo, il circolo pensionati e anziani, l'associazione Impronta. Fondamentale è poi il supporto del Comune di Spormaggiore e del Parco Faunistico.

Il presidente della Pro loco **Emilio Cova** si dice soddisfatto per il ricco programma che l'evento offrirà, frutto del lavoro e la dedizione di tante persone: «C'è molta soddisfazione nel movimento di volontari, i quali ci stanno mettendo tanto impegno e tanta passione, con l'obiettivo di comune di fare qualcosa che sia bello per il paese».

La festa prende il posto di Strapiazziamoci, arrivata fino alla quarta edizione, che aveva dato spazio alla cucina messicana e argentina, nonché alle selezioni locali di Miss Italia.

Sia oggi che domani, la festa aprirà i battenti alle 17.30, per questo in entrambe le occasioni non mancherà la cena, il cui menu prevede tortel di patate accompagnato da salumi, formaggio e verdura e ci sarà anche il tonco del pontesul con polenta e dolci.

Le attività proposte per i bambini saranno numerose: laboratori a tema per

bambini, gonfiabili, e maxi lego. Durante la manifestazione sarà visitabile la mostra fotografica di Thomas Bonetti e saranno aperti i mercatini che hanno caratterizzato il borgo di Maurina durante le festività natalizie.

Oggi alle 19 si terrà poi un incontro-dibattito con la biologa Elisabetta Filosi, con cui si parlerà della controversa presenza dell'orso in Trentino. Grazie al supporto scientifico dell'esperta, verranno analizzati i comportamenti e le abitudini dell'animale, in relazione alla possibile e auspicabile convivenza con il plantigrado.

Sempre nella giornata odierna alle 20.30, ci sarà lo spettacolo dell'«aerial performer» Diana D'Antino, la quale effettuerà delle esibizioni circensi sospesa in aria; l'attività è organizzata in collaborazione con le biblioteche della Paganella.

A partire dalle 21.30 inizierà la serata con il «dj set» del duo della Piana Rotaliana «Noxious Licks», per poi proseguire con il Viva estate tour di Radio Viva FM. Anche domani sera la festa prenderà il via alle ore 17.30. Durante il pomeriggio le guide della Sat organizzeranno escursioni guidate verso il Parco Faunistico, che verrà raggiunto attraverso sentieri di Spormaggiore. Inoltre, verrà organizzata una visita esclusiva in spazi di solito chiusi al pubblico. Durante la prima serata si esibiranno gli «Avanti en' dre» con le fisarmoniche. Più tardi andrà in scena «Ve dago mi i orsi» di Lucio Gardin, in cui il comico ricostruirà il delicato rapporto tra i Trentini e l'orso, attraverso un viaggio nella storia e nei valori della montagna. Nei due giorni sarà possibile visitare il Parco Faunistico di Spormaggiore, dove si potranno vedere orsi, lupi, il gatto selvatico, la linca e i gufi.



Fai | Il gruppo di Carlo Clementel festeggia il compleanno

Alpini attivi da novant'anni

FAI DELLA PAGANELLA - Il Gruppo alpini di Fai festeggia, oggi e domani, il 90° della sua fondazione. Il Capogruppo Carlo Clementel è orgoglioso di ospitare, nella medesima circostanza, il raduno di zona della Bassa val di Non e Piana Rotaliana, con decine e decine di penne nere che sfileranno per le vie del paese.

Il programma prevede la cerimonia di apertura, alle 16, al palazzetto dello sport con l'inaugurazione della mostra di cimeli alpini; alle 21, sempre al palasport, il concerto del coro alpino Cima Tosa delle valli Giudicarie.

A seguire, una breve cronistoria del Gruppo alpini di Fai e chiusura della serata in allegria, con la fisarmonica del maestro Daniele Zullo. Domattina, alle 9, ritrovo in piazza San Rocco e inizio della sfilata, con la partecipazione della Fanfara alpina sezionale, fino al piazzale del



palasport per il saluto delle autorità civili e militari. Prima del pranzo, cucinato dai Nu.Vol.A. della Bassa Val di Non, Rotaliana e Paganella, è in programma la spettacolare esibizione della Fanfara alpina dell'Ana di Trento. M.M.

IN BREVE

MONTEOVER

Festa Alpina

Domani il Gruppo alpini di Montevero organizza la «Festa alpina» a Monte Verena. Il programma prevede la messa alle 11 e quindi il pranzo tipico. Nel pomeriggio musica e allegria.

LAVIS

Tutti al parco

Martedì 6 agosto, alle 21, al parco fra via Segantini e via Rosmini a Lavis ultimo appuntamento con la rassegna «Tutti al parco». In questa occasione la compagnia Kronickab porterà in scena lo spettacolo «Camminando sotto il filo».

LAVIS

Ritrovamenti

Sono state ritrovate, sul territorio comunale di Lavis, due biciclette. In via della Roggia è stata rinvenuta una bicicletta city bike Olympia di colore grigio e nero, mentre in via Cembra è stata trovata una mountain bike di colore giallo con la scritta «Alpina». Per i proprietari i due mezzi ritrovati sono a disposizione nella sede della Polizia locale, contattando il numero 0461-246668. La persona che potrà dimostrare di esserne il proprietario potrà quindi ottenerne la restituzione.

GRAUNO

Gusto e animazione

Questa sera a partire dalle 19 a Grauno di Altavalle: «Na tonda entorn a Graun» tra avvolti, viuzze e piazzette una serata speciale con gusto e animazione. Organizza: Pro Loco di Grauno.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Provincia di Trento

AVVISO PRELIMINARE
ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE
DELLA VARIANTE 2019 AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL SINDACO

ai sensi del comma 1 dell'art. 37 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15

RENDE NOTO

che si intende avviare il procedimento di adozione di una variante sostanziale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Mezzolombardo (denominata Variante 2019) con le seguenti finalità:

- 1) adeguamento dello strumento di pianificazione agli obiettivi ed ai contenuti del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (RUEP) ai sensi dell'art.104 dello stesso, con conseguente ridefinizione di tutti gli indici previsti dal Piano vigente per le varie aree residenziali, alla luce delle nuove definizioni introdotte dalla L.P.15/2015 e dal RUEP medesimo e verifica del rispetto del principio di non duplicazione della disciplina urbanistica provinciale se non nei limiti in cui ciò sia necessario per la comprensione della pianificazione comunale;
- 2) introduzione della multifunzionalità ai fini commerciali nell'ambito delle aree produttive del settore secondario di interesse locale (zone D2), a seguito dell'avvenuto adeguamento del PRG al Piano stralcio del PTC della Comunità Rotaliana-Königsberg relativo alle aree produttive e alle aree agricole;
- 3) introduzione di eventuali modifiche puntuali di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse e della pubblica utilità (servizi pubblici, viabilità locali, parcheggi e altre infrastrutture) o a seguito della definizione di accordi urbanistici con soggetti pubblici o privati;
- 4) adeguamento/aggiornamento cartografico e correzione di eventuali imprecisioni emerse nella gestione degli strumenti di pianificazione vigenti (PRG e PRG-IS);
- 5) valutazione delle eventuali richieste di inedificabilità ai sensi dell'art. 45, comma 4 della L.P. 15/2015;

DATO ATTO

che gli effetti ambientali prodotti dall'attuazione delle strategie previste per la Variante 2019 al PRG di Mezzolombardo saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità alla procedura di rendicontazione, nelle forme previste dalla legislazione vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica e che l'attuazione degli obiettivi previsti interessa gli ambiti già urbanizzati del territorio comunale, escludendo qualsiasi intervento che possa interessare i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (quali SIC e ZPS); rilevato altresì che non rientrano tra gli obiettivi della presente Variante 2019 interventi ed opere soggette a procedimento di Screening o di Valutazione di Impatto Ambientale;

INVITA

chiunque intenda rappresentare un interesse particolare o generale, ad inoltrare eventuali proposte di modifica al PRG vigente nel periodo dal 3 agosto al 3 settembre 2019 (trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso). Decorso il termine di pubblicazione, il Comune provvederà all'elaborazione del progetto di Variante al PRG. Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.P. 15/2015, le proposte che pervengono sono da intendersi presentate a fini meramente collaborativi e pertanto non potranno in alcun modo considerarsi vincolanti per l'Amministrazione. Eventuali richieste e/o osservazioni già precedentemente presentate non saranno oggetto di valutazione e dovranno eventualmente essere reiterate nella presente fase.

Mezzolombardo, il 26 luglio 2019

IL SINDACO - f.to geom. Christian Girardi

A9073099

Toponomastica | Tema da affrontare in commissione

Che nome dare al Pont de fer? Mozione Lega a Lavis e Trento

LAVIS - E dopo il giardino di via Rosmini, ora a Lavis tocca al Pont de fer. Dopo il confronto e dibattito vissuto nei giorni scorsi in merito alla denominazione dell'area verde fra via Rosmini e via Segantini, con la proposta ad Andreas Hofer bocciata, adesso è il nome da dare al ponte fra Lavis e Trento al centro del dibattito. Una discussione accesa dalla Lega, che ha presentato nei giorni scorsi una mozione per dare un nome anche all'antico ponte di ferro che collega il territorio lavisano con quello di Sponda Trentina, sul Comune di Trento. Visto che una denominazione ufficiale ancora non c'è, il Carroccio propone di attingere a piene mani alla tradizione battezzandolo proprio «Pont de Fer» con tutti i crismi dell'ufficialità. Una proposta sulla quale concordano le sezioni di Lavis e di Trento della Lega, contenuta in una mozione presentata in entrambi i consigli comunali. Chiaramente, essendo un ponte la cui proprietà è suddivisa fra i due Comuni, servirà l'accordo di entrambe le amministrazioni per arrivare ad un battesimo ufficiale. La proposta leghista arriva pochi giorni dopo, come detto, il dibattito sull'intitolazione del parco pubblico ad Andreas Hofer. Nel corso delle dichiarazioni di voto, in quella occasione, il Patt buttò lì una proposta. Ovvero quella di intitolare al

comandante tirolese proprio il Pont de Fer, visto che proprio in quella zona di Lavis si consumò la storica battaglia che lo vide protagonista. A questo punto la palla passa, in prima battuta, alla commissione toponomastica del Comune di Lavis, che a breve si troverà a discutere di queste e di altre intitolazioni. Per arrivare ad una proposta, la più possibile condivisa, su tutte queste intitolazioni da portare poi in consiglio comunale nelle prossime settimane. Storicamente il pont de fer ha sempre avuto una grandissima importanza per Lavis e la sua comunità. Terra di frontiera e di transito, Lavis, proprio grazie al suo ponte. Un tempo in legno ed utilizzato per far passare il treno che proveniva da Gardolo che, superata Lavis che era ai tempi confine fra il Principato Vescovile di Trento e la Contea del Tirolo, entrava a tutti gli effetti nel mondo germanico. Dopo la seconda guerra mondiale i danneggiamenti riportati hanno spinto la comunità a ricostruire il ponte in ferro e da lì il nome che ha sempre avuto per i lavisani. Negli anni sparirono i binari, diventando una strada di collegamento fra le due sponde dell'Avio. Ora sia che dovesse chiamarsi ufficialmente ponte Andreas Hofer o Pont de fer, questo ponte resterà sempre un simbolo della storia lavisana. Niba.

S. Michele | La preoccupazione dei sindacati

Avviata la mobilità volontaria per i dipendenti ex Mercatone

SAN MICHELE - E' stata avviata nei giorni scorsi una procedura di mobilità volontaria per i dipendenti dell'ex Mercatone Uno. I lavoratori che lo vorranno potranno accedere al licenziamento e dunque alla Naspi. Una magra consolazione visto che anche in questo caso il sostegno sarà basso. Intanto si è concluso senza un nulla di fatto l'ultimo incontro al Ministero dell'Economia tra sindacati e commissari. Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno espresso tutta la preoccupazione per quello che potrà essere l'esito del bando di vendita dei 55 negozi, ed hanno ribadito la necessità di affrontare il percorso con la massima trasparenza. Per questo motivo i rappresentanti dei lavoratori hanno sollecitato i commissari ad avviare una interlocuzione diretta e una corretta relazione tra le parti, stigmatizzando le recenti fughe di notizie relativamente al bando di vendita. Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno stigmatizzato anche l'assenza del Ministero all'ultimo incontro. Un segnale che va nella direzione opposta a quella chiesta dai sindacati, cioè di aprire un tavolo di crisi anche al fine di tutelare tutti i 1.700 dipendenti coinvolti nel fallimento. Questi lavoratori stanno affrontando una fase difficile anche sul piano economico.



Per questa ragione a fronte delle ripetute richieste di incontro rivolte dai sindacati anche al Ministero del Lavoro, per affrontare la grave condizione reddituale dei lavoratori, i commissari hanno informato le organizzazioni sindacali che stanno valutando di inviare un interpellato all'Inps. Il tavolo è aggiornato al 16 settembre a Roma; i sindacati chiedono che la sede del confronto sia istituzionale per assicurare maggiori garanzie di trasparenza, confidando nella supervisione del ministero dello Sviluppo Economico che finora non risponde a pieno a quanto auspicato. I sindacati sollecitano inoltre la convocazione di più tavoli di confronto con la volontà di individuare entro la scadenza dei termini le soluzioni più idonee a salvaguardare tutta la platea occupazionale.